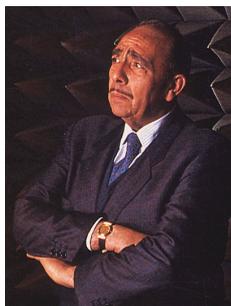


BASILIO CATANIA



Nato a Maletto (CT) il 16 maggio 1926, Basilio Catania è educato a Milano, dove si laurea in Ingegneria Industriale Elettrotecnica nel 1952. Dopo la laurea è assunto presso il Laboratorio Centrale Radio del Gruppo Magneti Marelli, a Sesto S. Giovanni (MI), dove partecipa alla progettazione dei ponti radio televisivi del 1° e 2° canale Rai e installa poi tutti i ripetitori della rete nazionale. A partire dal 1962, partecipa alla progettazione e sperimentazione delle prime due stazioni italiane del Fucino per comunicazioni con satelliti artificiali. Nel 1962 viene nominato dirigente della società, che nel frattempo si è alleata con la General Telephone & Electronics (GT&E), trasferendosi a Cassina De' Pecchi (MI).

La nuova società consente a Catania di acquisire esperienza in campo internazionale, grazie anche alla sua conoscenza delle lingue (francese, inglese, tedesco e spagnolo). In particolare, tra gli anni 1966 ed il 1967, Catania dimostra uno strumento multifunzione di sua concezione di ponti radio, in molti paesi d'Europa e d'America, ottenendo anche l'omologazione dai Laboratori Bell. Sviluppa, inoltre, un demodulatore per 2700 canali telefonici, un demodulatore a bassa soglia per stazioni di terra per satelliti ed una nuova teoria sui limitatori e le distorsioni nei ponti radio a larga banda, per i quali ottiene 5 brevetti negli Stati Uniti e la citazione nei testi del CCIR

(Comitato Consultivo Internazionale Radio) e del CCITT (Comitato Consultivo Internazionale Telefonico e Telegrafico), ed è nominato Presidente del TC 12 (Sistemi via Satellite) dell'International Electrotechnical Commission (IEC). Nello stesso periodo effettua ricerche presso l'Istituto di Comunicazioni Elettriche del Politecnico di Milano come assistente del Prof. Francesco Vecchiacchi. Nel 1967 è Assistente del Direttore Tecnico, Prof. Gaetano Monti Guarnieri, e insegna per tre anni nei Politecnici di Milano e Torino, ai corsi di perfezionamento in Ponti Radio.

Nel 1972 Catania lascia la GT&E Telecomunicazioni e viene assunto a Torino dallo CSELT (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni), il laboratorio di ricerca del Gruppo STET. Qui effettua ricerche nel settore dei ponti radio, delle guide d'onda millimetriche, delle fibre ottiche e dell'optoelettronica. Nel settore delle fibre ottiche, concepisce e realizza, nel 1977, in collaborazione con Corning Glass, Pirelli, SIP, Sirti ed SGS, il primo sistema al mondo con cavi ottici in area urbana, portando lo CSELT e l'Italia all'attenzione del mondo scientifico internazionale. Per raggiungere tale risultato, Catania sviluppa una teoria originale dei sistemi in fibra ottica che ottiene il "Premio per la pubblicazione di più elevato livello scientifico" dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (IIC) di Genova. Svolge quindi un ruolo propulsore nell'organizzazione di convegni nel settore ed è invitato a tenere o moderare conferenze, tra le quali quella organizzata a Londra dalla Royal Society, il 29 giugno 1988. Concepisce, infine, e coordina il volume "Optical Fiber Communication", scritto dai ricercatori dello CSELT e pubblicato da McGraw Hill nel 1981. In riconoscimento dei risultati di queste ricerche, riceve nel 1985 l'Ambrogino d'Oro dalla Città di Milano, nel 1990 la Fellowship dall'Institute of Electrical and Electronic Engineers (IEEE) e nel 1991 Il Premio Marconi dall'Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana.

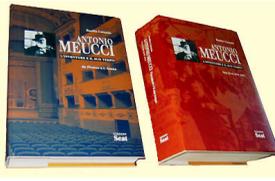
Nominato Direttore dello CSELT nel 1976, promuove nuove attività di ricerca e pubblica oltre settanta articoli, di cui una

dozzina nel settore del management della ricerca. Nel 1983 è nominato Presidente del “Planning Committee” della European Industrial Research Management Association (EIRMA) di Parigi, carica che manterrà fino al 1989. Egli dà, inoltre, un forte impulso alle ricerche europee nel campo delle telecomunicazioni, come ESPRIT, CVT e RACE (Research on Advanced Communications in Europe). Per quest’ultima prepara, nel marzo 1984, il documento strategico, ed è quindi incaricato di seguire la realizzazione del programma e la valutazione dei risultati. Partecipa, inoltre, alle valutazioni in campo nazionale in qualità di membro del Consiglio Superiore del Ministero delle Comunicazioni. In riconoscimento di tali contributi riceve, nel 1988, su proposta della Comunità Europea, il primo “Eurotelecom Prize” dalle mani del Re di Spagna, S. M. Juan Carlos I.

Negli anni precedenti il pensionamento, dedica il suo tempo libero a ricerche sulle relazioni tra Fisica Quantistica e Teoria dell’Informazione, presentando le sue conclusioni presso i Dipartimenti di Fisica Teorica di importanti Università Europee. Effettua, inoltre, studi comparativi tra la Bibbia e la scienza moderna e tiene conferenze sull’argomento presso l’Angelicum e lo Studium Christi di Roma.

Entrato in pensione il 1° novembre 1989, fonda una società di consulenza denominata “Telecottage” con l’obiettivo di compiere esperimenti innovativi sul telelavoro e sulla casa telematica. In particolare, da allora e fino alla sua scomparsa, Catania si è dedicato prevalentemente alla ricerca sulla vita e le opere di Antonio Meucci, che è culminata, l’11 giugno 2002, col riconoscimento della priorità di Meucci nell’invenzione del telefono da parte del Congresso statunitense e l’attributo di “Vindicator” di Meucci, conferito a Catania dall’Ordine dei Figli d’Italia in America.

Muore a Catania il 12 novembre 2010.



[Chez Basilio Café](#)

“Il rivendicatore della giusta collocazione di Antonio Meucci nelle pagine dimenticate della storia d’America.”

(The vindicator of Meucci’s rightful place in the forgotten pages of American history)

Così fu presentato nell’annuncio della sua storica conferenza all’Università di New York del 10 ottobre 2000, che diede il via al riconoscimento ufficiale della priorità di Antonio Meucci. Un anno prima, all’Avana (Cuba) era stato battezzato “Meucci Vindicator” dal giudice della Corte Suprema dello Stato di New York, On. Dominic R. Massaro.

E infine, poco dopo l’approvazione della Risoluzione del Congresso degli Stati Uniti, che riconosceva ad Antonio Meucci la priorità nell’invenzione del telefono, Basilio Catania fu riconosciuto ufficialmente dall’Ordine dei Figli d’Italia in America quale “Vindicator” di Antonio Meucci, con un attestato conferitogli il 12 ottobre 2002 e con un Comunicato Stampa del successivo 21 novembre.